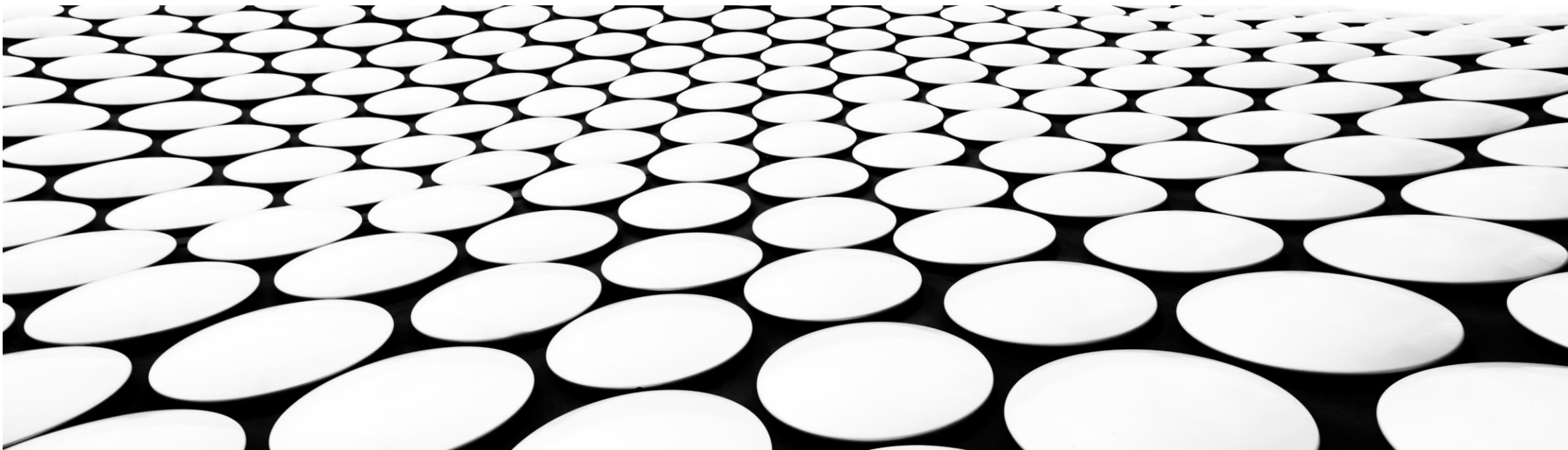




IL CODICE DEONTOLOGICO DEL TSRM

TSRM D.SSA M.BUBICI

TSRM D.SSA A.MAZZA



CODICE DEONTOLOGICO

IL CODICE DEONTOLOGICO È UN CODICE DI COMPORTAMENTO, GENERALMENTE AVENTE EFFICACIA NORMATIVA, A CUI IL PROFESSIONISTA DEVE ATTENERSI PER L'ESERCIZIO DELLA SUA PROFESSIONE.

IL PROFESSIONISTA SANITARIO TSRM

E' UN OPERATORE CHE FORNISCE SERVIZI DI ASSISTENZA PREVENTIVA, CURATIVA, DIAGNOSTICA, IN MODO SISTEMATICO A PERSONE, FAMIGLIE O COMUNITA'.



ETICA

E' UNA COMPONENTE IMPRENSCINDIBILE DELLA **PROFESSIONALITA'** DI TUTTI GLI **OPERATORI SANITARI.**

ETICA, TERMINE DERIVANTE DAL GRECO ANTICO ἦθος, èthos, "CARATTERE", "COMPORTAMENTO", "COSTUME", "CONSUETUDINE", E' UNA BRANCA DELLA FILOSOFIA CHE STUDIA I FONDAMENTI RAZIONALI CHE PERMETTONO DI ASSEGNARE AI COMPORTAMENTI UMANI UNO STATUS DEONTOLOGICO, OVVERO DISTINGUERLI IN BUONI, GIUSTI, LECITI.



DEFINIZIONE DI ETICA

L'ETICA PUO' ESSERE DEFINITA:

- **DESCRITTIVA** - SE DESCRIVE IL COMPORTAMENTO UMANO
- **NORMATIVA (O PRESCRITTIVA)** - SE FORNISCE INDICAZIONI
- **SOGGETTIVA** - QUANDO SI OCCUPA DEL SOGGETTO CHE AGISCE, INDIPENDENTEMENTE DA AZIONI O INTENZIONI
- **OGGETTIVA** - QUANDO SI OCCUPA DEI VALORI COMUNI E DELLE ISTITUZIONI.



L'ETICA DEVE SERVIRE A FARCI VIVERE MEGLIO.
A RICERCARE PROFONDAMENTE, A CAPIRE E RISPETTARE:

IL SENSO, IL SIGNIFICATO DELL'ESISTERE UMANO,
NOSTRO E DEGLI ALTRI.

IL VALORE PROFONDO DELLA LIBERTA', DELLA DIGNITA',
DELLA VITA DEL SINGOLO E DEL MONDO CHE LO
INCLUDE, *CONOSCERE, COMPRENDERE* (TENERE IN
MANO "AVVOLGENDOLE E PROTEGGENDOLE") E
RISPETTARE LE MOTIVAZIONI DEI NOSTRI
COMPORAMENTI E DI QUELLI DEGLI ALTRI.

RIFLETTERE PROFONDAMENTE SU DI ESSI, E AD
ELABORARE CONSEGUENTEMENTE, IL NOSTRO AGIRE,
NON SULLA BASE DI SLANCI ISTINTIVI (I SENTIMENTI, IL
SENTIRE, L'ISTINTO), MA SULLA BASE DI PROFONDE
CONVINZIONI RAZIONALI (LA RAGIONE)

BISOGNA RIFLETTERE
SULL'IMPORTANZA DELLA
FORMAZIONE ETICA PER
GLI OPERATORI SANITARI
TSRM, CONSIDERANDO
L'ASSISTITO COME "PROSSIMO" E
NON COME OGGETTO DEL PROPRIO
LAVORO.



RIFLESSIONE ETICA



COME SAREBBE IL MONDO SE NON CI FOSSERO PROFONDE CONVINZIONI E, DI CONSEGUENZA, REGOLE CHE LA RIFLESSIONE ETICA CI PROPONE? SAREBBE IN BALIA DELLA PREPOTENZA DELLE MAZZE FERRATE, DELLE GHIGLIOTTINE, DELLE CORDE PER IMPICCARE O, CONTEMPORANEAMENTE, DELLA VOLONTA' DISPOTICA DI QUALCHE SOVRANO.

CONSIDERAZIONI QUALI LA RAZZA, LA RELIGIONE, L'ORIGINE ETNICA, LA SITUAZIONE SOCIALE, IL SESSO, L'ETÀ E LO STATO DI SALUTE **NON DEVONO NUOCERE ALL'IMPEGNO OPERATIVO VERSO LA PERSONA ASSISTITA.**



PRIMA DI ESSERE UNA SCIENZA CHE SI OCCUPI DEL **DOVERE E DELLA CORRETTEZZA DELLE AZIONI**, IL PRINCIPALE COMPITO DELL'ETICA È DI **AIUTARE GLI UOMINI** A PRENDERE COSCIENZA DEL PROFONDO **SENSO DELLA PROPRIA VITA** E DI QUELLA DEGLI ALTRI. RIFLETTERE SUL PROFONDO SIGNIFICATO DELLA VITA UMANA, NON PUÒ CHE PORTARCI, COME CONSEGUENZA, ALLA CONSAPEVOLEZZA **DI APPARTENERE TUTTI ALLA STESSA** FAMIGLIA UMANA.



I PRINCIPI ETICI SONO:

PRINCIPIO DI AUTONOMIA: HA COME PRESUPPOSTO L'AUTODETERMINAZIONE, QUINDI AFFERMA IL DIRITTO PER OGNI PERSONA DI DECIDERE PER SE STESSA (NELLE PRESTAZIONI SANITARIE: CONSENSO LIBERO E INFORMATO)



PRINCIPIO DI BENEFICIALITA': HA COME PRESUPPOSTO CHE OGNI AZIONE SIA COMPIUTA PER IL BENE DELL'ASSISTITO (OBBLIGO DI NON FARE MALE- "COSA SI VORREBBE SE CI SI TROVASSE AL POSTO DI QUELLA PERSONA" - PRINCIPIO DI NON MALEFICIENZA)



PRINCIPIO DI GIUSTIZIA: PRESUPPONE CHE OGNI PERSONA DEVE ESSERE TRATTATA IN MODO GIUSTO, SENZA FARE PREFERENZE (NON DISCRIMINARE)





LA PRATICA QUOTIDIANA DELLE CURE SANITARIE E DELL'ASSISTENZA AI MALATI OBBLIGA GLI OPERATORI SANITARI TSRM A SCELTE E DECISIONI IN CUI ENTRANO IN GIOCO IMPORTANTI VALORI MORALI. L'ETICA NON FORNISCE SOLUZIONI PRECONFEZIONATE, MA PROPONE AL PROFESSIONISTA SANITARIO UN METODO PER IMPARARE A ELABORARE LE PROPRIE ANALISI E GIUNGERE, DI FRONTE A UNA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA, A CONCLUSIONI ARGOMENTATE.

X APPLICARE I PRINCIPALI ETICI

- OCCORRE "ALLENAMENTO MENTALE" E DELLA PROPRIA COSCIENZA
- CONFRONTARSI CON GLI ALTRI
- RIFLETTERE SULLE ESPERIENZE
- NON É ALTRO CHE ESSERE PROFESSIONALI.



OTTO PUNTI PRATICI IN CASO DI SCELTE E/O DECISIONI

(CONCLUSIONI ARGOMENTATE)

1. **IL RICONOSCIMENTO** DEL PROBLEMA (ASPETTI ETICI DI UN CASO PROFESSIONALE)
2. **LA RACCOLTA** DI DATI SUL CASO PRESENTATO
3. **L'IDENTIFICAZIONE** DEL VALORE "BENE" CHE DEVE ESSERE TUTELATO
4. **IL CONFRONTO** DEL PROBLEMA CON LE NORME (VERIFICARE LA PRESENZA DI REGOLE CHE INDIRIZZANO L'OPERATORE VERSO L'ADOZIONE DI UN PRECISO COMPORTAMENTO)
5. **L'ANALISI** DEL PROBLEMA IN BASE AI PRINCIPI ETICI (IDENTIFICAZIONE DEL PRINCIPIO CHE DEVE ORIENTARE ALL'ASSUNZIONE DI UN COMPORTAMENTO ETICAMENTE PIU' CORRETTO)
6. **LA DECISIONE** SECONDO COSCIENZA (DECISIONE MIGLIORE)
7. **L'AZIONE** (REALIZZARE QUANTO DECISO)
8. **LA RIFLESSIONE** SU CIO' CHE E' STATO FATTO.

IL VALORE CHIAVE DELL'ETICA DEGLI OPERATORI-TSRM

(IL TECNICO DEVE TUTELARE LA PERSONA UMANA AFFIDATA ALLA PROPRIA CURA)

- OGNI PERSONA È IN OGNI MOMENTO DELLA PROPRIA VITA UN ESSERE LIMITATO, BISOGNOSO DI ALTRI PER POTER VIVERE, CRESCERE, ESPRIMERSI, PER REALIZZARE I PROPRI PROGETTI E LE PROPRIE POSSIBILITÀ, I PROPRI BISOGNI, QUESTA CONDIZIONE DI DIPENDENZA È PIÙ SENSIBILE NEL PERIODO DELLA MALATTIA.
- PER PERSONA SI INTENDE L'UOMO NELLA SUA INDIVIDUALITÀ, NELLA SUA SINGOLARITÀ (UNICO E IRRIPETIBILE), SOGGETTO ORIGINARIO DI DIRITTI E DOVERI. QUESTA VISIONE ETICA DELL'ESSERE UMANO IMPONE LA NECESSITÀ DI TUTELARE IL VALORE DELLA PERSONA. IL VALORE CHIAVE DELL'ETICA DEGLI OPERATORI È LA TUTELA DELLA PERSONA UMANA AFFIDATA ALLA PROPRIA CURA.

VALORI IN ETICA

I COMPORTAMENTI ETICI SI
ESPRIMONO ATTRAVERSO I VALORI,
COMUNI A TUTTI GLI INDIVIDUI CHE
VIVONO IN UNA DETERMINATA
SOCIETÀ.

LINGUAGGIO COMUNE: TUTTO CIÒ CHE
È RICONOSCIUTO DEGNO DI
APPREZZAMENTO E DUNQUE
DESIDERABILE IN UNA PROSPETTIVA
ETICA, IN QUANTO VERO, BELLO O
BUONO (S. BATTAGLIA, UTET).

IL MODELLO ETICO FONDAMENTALE:

- CENTRALITA' DELLA PERSONA
- RISPETTO
- RESPONSABILITA'



X FAVORIRE LA "COSCIENZA PERSONALE"

- **DEFINIRE** IL PROPRIO AMBITO DI **COMPETENZE** ALL'INTERNO DEL QUALE OGNUNO DEVE MATURARE UN **SENSO DI RESPONSABILITA'**
- **ASSICURARE MARGINI DI AUTONOMIA** PUR SOTTO IL CONTROLLO DI CHI HA LA RESPONSABILITA' DEL PROPRIO OPERATO
- **MATURARE UNA PROPRIA SPECIFICITA' DI COMPITI.**

DIMENSIONE ETICA ANCHE TRA COLLEGHI



- RISPETTO DEI RUOLI (COMPETENZE DI OGNI PROFILO PROFESSIONALE)
- COLLABORAZIONE, PARTECIPAZIONE (EMPOWERMENT)
- CAPACITA' DI ASCOLTO E DI CONFRONTO

“COSTITUZIONE ETICA”

- **SABATO 3 LUGLIO 2021** È STATA PRESENTATA DA PARTE DELLA FNO TSRM E PSTRP LA «**COSTITUZIONE ETICA**» DELLE 19 PROFESSIONI SANITARIE ITALIANE RIUNITE NEL **MAXI ORDINE**.
- 48 GLI ARTICOLI CHE COMPONGONO LA COSTITUZIONE ETICA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE. **48 ARTICOLI PER UNA COMUNE IDENTITÀ DI VALORI DEI PROFESSIONISTI SANITARI**.



“COSTITUZIONE ETICA”

LA COSTITUZIONE SPAZIA TRA DIVERSI TEMI DI PARTICOLARE RILEVANZA: DALLA **CENTRALITÀ DELLA PERSONA** (ART. 5) ALLA **DEFINIZIONE DI SALUTE** (ART. 14) INTESA COME “CONDIZIONE DINAMICA DI BENESSERE FISICO, MENTALE, SPIRITUALE, SOCIALE E AMBIENTALE, **NON MERA ASSENZA DI MALATTIA**”, DALLA **PROMOZIONE DELLA PREVENZIONE** (ART. 16) AL DOVERE PER IL PROFESSIONISTA SANITARIO DI ATTUARE UNA **INFORMAZIONE SANITARIA** ACCESSIBILE, TRASPARENTE, RIGOROSA E PRUDENTE, FONDATA SULLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE ACQUISITE E **NON DIVULGANDO** NOTIZIE ATTE A SUSCITARE O AD ALIMENTARE ILLUSIONI, **FALSE ASPETTATIVE O TIMORI INFONDATI** (ART. 25). E ANCORA DAL **VALORE DELLA MULTIDISCIPLINARIETÀ** (ART. 34) AL **CONCETTO DI EQUITÀ IN SALUTE** (ART. 46) DEFINITO COME “**LA PARI CAPACITÀ DI BENEFICIARE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SANITARI** E ALLE PRESTAZIONI DI QUALITÀ, PER OGNI PERSONA E IN OGNI PARTE DEL TERRITORIO, SECONDO APPROPRIATEZZA, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PROPORZIONALITÀ E GIUSTIZIA DISTRIBUTIVA, RIGUARDO AI BISOGNI DI SALUTE DEL SINGOLO E DEI COMPONENTI DELLA **COMUNITÀ**”.

Fonte: Panorama della Sanità

05/07/2021

BIOETICA : DEFINIZIONE

- DISCIPLINA DELL'ETICA, INTESA COME LO STUDIO SISTEMATICO DEL COMPORTAMENTO UMANO NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELLA VITA E DELLA CURA DELLA SALUTE, TALE COMPORTAMENTO E' ESAMINATO ALLA LUCE DEI VALORI E DEI PRINCIPI MORALI (VAN POTTER, 1971).
- FORNISCE UN METODO PER TROVARE RISPOSTE AI NUOVI PROBLEMI CHE SCATURISCONO DALLA RELAZIONE TRA OPERATORE E PAZIENTE, IN UN CONTESTO SANITARIO DIVENTATO TROPPO COMPLESSO PER POTER CONTINUARE A ESSERE GOVERNATO DALL'AUTOREFENZIALITA' PROFESSIONALE (P.GOBBI,2010)

DEONTOLOGIA

E' UN TERMINE DI DERIVAZIONE GRECA IN CUI *DEON* SIGNIFICA LETTERALMENTE "DOVERE" E *LOGOS* "SCIENZA, STUDIO". PERTANTO, DEONTOLOGIA VUOL DIRE STUDIO DEI DOVERI CHE RIGUARDANO UNA DETERMINATA CATEGORIA SOCIALE O PROFESSIONALE, AVENTE IL FINE DI DISCIPLINARE I COMPORTAMENTI CHE SI DEVONO OSSERVARE NELL'ESERCIZIO DI UNA PROFESSIONE O DI ALTRA ASSOCIAZIONE DI PERSONE.

(COMPORTAMENTI ETICI SUL POSTO DI LAVORO)

RISPETTO ALLA **DEONTOLOGIA**
PROPRIA DI ALTRE CATEGORIE
PROFESSIONALI, QUELLA INERENTE LE
PROFESSIONI SANITARIE E'
CONTRADDISTINTA DAL CARATTERE
UMANITARIO DELL'AZIONE E DEL FINE
CHE ESSA SI PROPONE, CHE NON
ESIME DALLE COMPETENZE
PROFESSIONALI.





LA DEONTOLOGIA É COMPOSTA DA UN
INSIEME DI REGOLE COMPORTAMENTALI
(CODICE) ALLE QUALI SONO OBBLIGATI AD
ATTENERSI, ALL'INTERNO DI UNA
PROFESSIONE TUTTI COLORO CHE NE FANNO
PARTE, AL FINE DI IMPEDIRE CHE LA
PROFESSIONE STESSA VENGA LESA,
PERDENDO COSI' DI CREDIBILITA' PUBBLICA .

Codice Deontologico = Codice dei doveri

IL CODICE DEONTOLOGICO COSTITUISCE NON SOLO UN VALIDO STRUMENTO DI RIFERIMENTO A CUI GLI ISCRITTI DOVRANNO ATTENERSI, MA DETTA LE MODALITÀ DI CONTESTAZIONE DEGLI EVENTUALI ILLECITI E LE RELATIVE SANZIONI SUL MANCATO RISPETTO DELLO STESSO, AFFINCHÉ **SIA UN PACCHETTO DI “NORME” GENERALI VALIDE PER TUTTI GLI ISCRITTI**, NON BASATO SU FACOLTÀ E/O DISCREZIONALITÀ NEI CONFRONTI DI ALCUNI.

-
- **IL RISPETTO DELLE REGOLE, ELENcate NEL CODICE DEONTOLOGICO, NASCE QUINDI NON SOLO PER TUTELARE L'ASSISTITO E LA PROFESSIONE, MA ANCHE PER INCREMENTARE, SVILUPPARE AL MEGLIO, LE POTENZIALITA' DELLA PROFESSIONE STESSA.**

**ESERCITARE UNA PROFESSIONE IMPLICA IL
RISPETTO DI UNA SERIE DI "DOVERI"**

DOVERI TSRM

- FRA I **DOVERI** TROVIAMO SIA QUELLI DI **NATURA LEGALE**, SIA DI **CARATTERE ETICO**. PER QUANTO RIGUARDA I PROFESSIONISTI, I **COMPORAMENTI ED I DOVERI SONO PREVISTI DA UN'APPOSITA CODIFICAZIONE CURATA DALL'ORDINE E/O DALL'ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA DEI PROFESSIONISTI STESSI.**



REGOLE IN PRATICA DEL TSRM

- RISPETTARE IL BISOGNO DI **PRIVACY** E LA DIGNITA' DEL MALATO
- **GARANTIRE L'ASSISTENZA** NECESSARIA SENZA PRIVARE IL MALATO DELL'INDIPENDENZA
- **ADOTTARE ACCORGIMENTI** CHE DIANO **SICUREZZA**
- **RISPETTARE LE ABITUDINI** DEL MALATO
- **FARE IN MODO CHE L'ESAME DIVENTI UNA COSA GRADEVOLE**
- **NON ALLUNGARE TROPPO I TEMPI** IN CUI IL MALATO E' PRIVO DEI VESTITI, **CREARE UN AMBIENTE SICURO.**

ETICA E PRIVACY

L'OPERATORE HA IL
DOVERE DI CONSERVARE
IL **SEGRETO** SU TUTTE LE
NOTIZIE DI CUI E' VENUTO
A CONOSCENZA
NELL'ESERCIZIO DEL SUO
LAVORO E RISPETTARE LA
PRIVACY DELLA PERSONA
ASSISTITA.

EU **GDPR**

NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo in materia del trattamento dati personali e tutte le aziende di qualsiasi ordine e grado, sono obbligate a redigere il cosiddetto GDPR, ovvero il documento che illustra e certifica le modalità e le finalità di trattamento dei dati, i soggetti responsabili della conservazione, i soggetti preposti al trattamento e le procedure di sicurezza adottate per proteggere i dati conservati



TSRM

- IL **TSRM** LAVORA PER PROMUOVERE, CONSERVARE, AIUTARE A RISTABILIRE LA SALUTE, LENIRE LE SOFFERENZE, EGLI E' **TENUTO** COME TUTTI, **AL RISPETTO DELLE NORME MORALI E LEGALI** DELLA SOCIETA' DI CUI E' MEMBRO. CONTRAE DEGLI IMPEGNI PER CIO' CHE CONCERNE LA SALUTE ED IL BENESSERE DELLA PERSONA ASSISTITA, CONSAPEVOLE CHE LA SUA ATTIVITA' COMPORTA DEGLI OBBLIGHI MORALI.
- LA MALATTIA OD ALTRI FATTORI PSICO-SOCIALI POSSONO DIMINUIRE LA CAPACITA' DELLA PERSONA/PAZIENTE DI AUTOGESTIRSI, MA IL **TSRM** DEVE CONTINUAMENTE CERCARE DI VALORIZZARE LA SUA AUTONOMIA.



- RIFIUTA L'ACCANIMENTO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO IN QUANTO LESIVO DELLA DIGNITÀ E DELLA SALUTE DELLA PERSONA.
- FORNISCE INFORMAZIONI SULLE MATERIE DI PROPRIA COMPETENZA, TECNOLOGIE, TECNICHE, ASPETTI RADIOPROTEZIONISTICI DELLE ATTIVITÀ RADIOLOGICHE, MEZZI DI CONTRASTO E RADIOFARMACI, PER QUELLO CHE NON È DI SUA COMPETENZA, INDICHERÀ L'INTERLOCUTORE PIÙ QUALIFICATO A FARLO.

- È RESPONSABILE DELLE IMMAGINI E DELLA DOCUMENTAZIONE DA LUI PRODOTTA O CONSEGNATAGLI DALLA PERSONA.
- LA SUA RESPONSABILITÀ, SULLE IMMAGINI PRODOTTE, SI ESTENDE A TUTTE LE FASI DEL PROCESSO: ACQUISIZIONE, ELABORAZIONE, STAMPA, ARCHIVIAZIONE E TRASMISSIONE A DISTANZA. AL FINE DI RENDERE INDIVIDUABILI CON FACILITÀ E SICUREZZA GLI AUTORI DELLE PRESTAZIONI RADIOLOGICHE, UTILIZZA I PIÙ SICURI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE.

IL CONSENSO

LA PERSONA ASSISTITA
NEL PIENO DELLE SUE
FACOLTA' MENTALI,
ESPRESSE CON
L'AUTORIZZAZIONE
DICHIARATA
(CONSENSO
INFORMATO), E' LA
CONDIZIONE
ESSENZIALE PER DARE
ASSISTENZA.



DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E AL CONSENSO DELLA PERSONA ASSISTITA



LA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DEL MALATO
(Bruxelles 15 novembre 2002)

PER TUTELARE I PRINCIPI ETICI FONDAMENTALI
RICORDIAMO TRA I QUATTORDICI, DUE DIRITTI:

- **DIRITTO ALL'INFORMAZIONE**-ESPRIME IL DIRITTO DELLA PERSONA ASSISTITA DI ESSERE SEMPRE INFORMATA SU TUTTO CIO' CHE LA RIGUARDA
- **DIRITTO AL CONSENSO** -ESPRIME IL DIRITTO DELLA PERSONA ASSISTITA AD ACCEDERE A TUTTE LE INFORMAZIONI CHE POSSONO PERMETTERLE DI PRENDERE O NON PRENDERE DECISIONI RELATIVAMENTE A SE STESSA (PARTECIPAZIONE ATTIVA AL PROCESSO CLINICO-ASSISTENZIALE).

L'OPERATORE SANITARIO E' TENUTO AD INFORMARE IN MODO ADEGUATO E A OTTENERE IL CONSENSO ED EVENTUALMENTE RISPETTARE IL DISSENSO DELLA PERSONA ASSISTITA, PER QUANTO DI SUA COMPETENZA (PREVISTO DAL PROFILO).



PATTO PER UN'IMMAGINE

RAPPRESENTA UN'AZIONE COMUNE, LA RESPONSABILITA' CONDIVISA DEGLI OPERATORI, OGNUNO PER LA PROPRIA COMPETENZA, PER FAR FRONTE ALLE NECESSITA' DELL'UTENTE

DIMENSIONE ETICA NELL'APPROCCIO ALLA PERSONA ASSISTITA



- **ATTEGGIAMENTO EMPATICO**
(CONOSCERE E COMPRENDERE L'ALTRO)
- **ATTEGGIAMENTO AUTENTICO**
(ESSERE SE STESSI E QUINDI SPONTANEI)
- **CAPACITA' DI ASCOLTARE L'ASSISTITO** (INTERESSE PER LA PERSONA)

DEFINIZIONE DI EMPATIA

- **CAPACITA' DI SINTONIZZARSI COGNITIVAMENTE ED EMOTIVAMENTE (CON LA MENTE E CON IL CUORE) CON GLI ALTRI, CON CIO' CHE STANNO VIVENDO, FAVORENDO LA CONOSCENZA DELL'ALTRO E LA BUONA QUALITA' DELLA RELAZIONE DI AIUTO. MORSE DEFINISCE L'EMPATIA COME UN PROCESSO DI INTERAZIONE PERSONALE, UNA SENSIBILITA' ED UNA PERCETTIVITA'.**

L'EMPATIA

CHE COS'E' L'EMPATIA? MA SOPRATTUTTO COSA NON E' L'EMPATIA?

- **NON E' SIMPATIA**, PERCHE' NELLA SIMPATIA SI CONDIVIDONO LE EMOZIONI, I VALORI, GLI OBIETTIVI E GLI IDEALI DELL'ALTRO.
- **COMPASSIONE**, NON E' UN PATIRE CON, NON E' UN SOFFRIRE INSIEME. NON C'E' RECIPROCITA' NELLA COMPASSIONE.
- **SEMPLICE IDENTIFICAZIONE**, CHE E' SOLO IL PRIMO GRADO DI EMPATIA.



TRE FORME DI EMPATIA

- 1. EMPATIA DI BASE:** L'IDENTIFICAZIONE, LA CAPACITÀ DI CAMBIARE PUNTO DI VISTA SENZA PERDERSI. ESSA È SEMPRE GARANTITA, SALVO NEI CASI DI AUTISMO. HA DUE COMPONENTI, UNA EMOTIVA E UNA COGNITIVA. LA PRIMA SI MANIFESTA SUBITO NEL BAMBINO, L'ALTRA COMPARE INTORNO AI 4 ANNI E MEZZO. QUESTO TIPO DI EMPATIA FA PROVARE A PENSARE CIÒ CHE PROVA L'ALTRO. AUMENTA LA RECIPROCIÀ E PUÒ ESSERE MESSA A SERVIZIO DELLE IMPRESE.

2. EMPATIA RECIPROCA: CON QUESTA FORMA DI EMPATIA, NON SOLO MI IDENTIFICO CON L'ALTRO MA GLI RICONOSCO IL DIRITTO DI IDENTIFICARSI CON ME, METTERSI AL MIO POSTO E PROVARE QUELLO CHE PROVO IO.

IL RICONOSCIMENTO RECIPROCO HA 3 ASPETTI: RICONOSCERE ALL'ALTRO DI AVERE STIMA DI SÉ COME IO CE L'HO DI ME STESSO
(NARCISISMO)

RICONOSCERE LA POSSIBILITÀ DI AMARE E DI ESSERE AMATO
(RELAZIONE OGGETTUALE)

RICONOSCERE ALL'ALTRO LA QUALITÀ DI SOGGETTO DEL DIRITTO
(APPARTENENZA AL GRUPPO).

3. INTERSOGGETTIVITÀ: SIGNIFICA RICONOSCERE ALL'ALTRO LA POSSIBILITÀ DI CHIARIRE ASPETTI DI ME CHE NON CONOSCO. ACCETTO CHE L'ALTRO MI INFORMI SU CHI SONO O RIVELI A ME STESSO (EMPATIA ESTIMIZZANTE). QUESTA È LA SITUAZIONE DI CHI SI RIVOLGE AD UN TERAPEUTA MA SI INCONTRA ANCHE NELLE RELAZIONI DI AMICIZIA O DI AMORE, DOVE CADONO LE BARRIERE. SI TRATTA DI SCOPRIRMI E DI LASCIARMI TRASFORMARE DA QUESTA SCOPERTA.

COME DEVE ESSERE EMPATICO L'OPERATORE

L'OPERATORE DEVE ESSERE DISTACCATO E COINVOLTO ALLO STESSO TEMPO, OSSERVATORE PARTECIPE, OGGETTIVO E SOGGETTIVO, FREUD PARLA DI ATTENZIONE SOSPESA. CARMEN BERRY DICE DI EVITARE LA TRAPPOLA DEL MESSIA, CIOÈ AMARE ED AIUTARE GLI ALTRI DIMENTICANDO DI AMARE E AIUTARE SÉ STESSI.

TRA QUESTI MESSIA SI POSSONO INSERIRE 7 TIPI DI PERSONE:

- IL COMPIACENTE
- IL SALVATORE
- IL DONATORE
- IL CONSIGLIERE
- IL PROTETTORE
- L'INSEGNANTE
- IL CROCIATO.



CONSEGUENZE DI EMPATIA EVITATA O MALE INTERPRETATA

EVITARE L'EMPATIA, PORTA AL DISINTERESSE PER I BISOGNI DEGLI ALTRI. L'EMPATIA MALE INTERPRETATA PORTA AD UN ESAURIMENTO FISICO E PSICHICO, AD UNA FATICA DA COMPASSIONE, CIOÈ UNO SQUILIBRIO TRA RICHIESTE E RISORSE. **IL NON COMPRENDERE L'ALTRO PORTA ALLA SINDROME DI BURN OUT.**



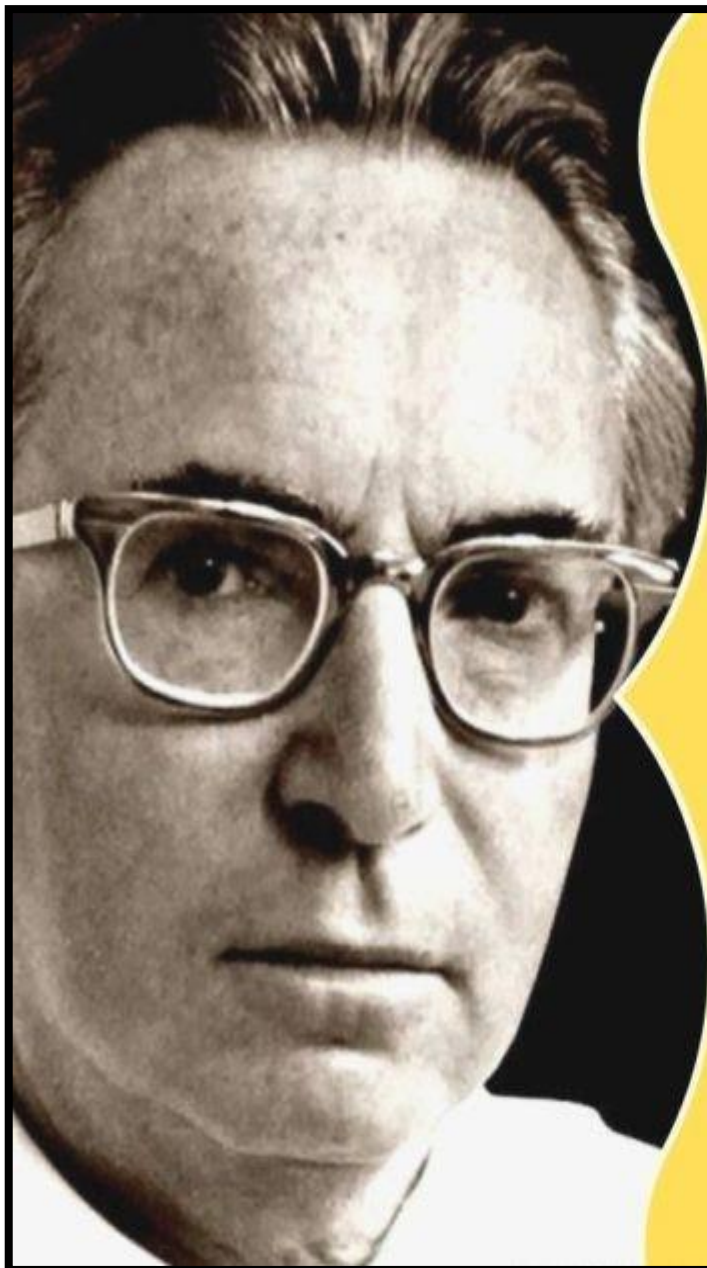
I RISCHI DELLA CONDIVISIONE EMPATICA

LA CONDIVISIONE EMPATICA DEVE ESSERE SEGUITA DA UNA GIUSTA ELABORAZIONE MENTALE. INFATTI C'È UN'EMPATIA CENTRATA SULL'ALTRO E UNA CENTRATA SU SÉ STESSI. QUANDO UNA PERSONA RIFIUTA L'AIUTO, **L'OPERATORE DEVE ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE QUESTO RIFIUTO, CHE PUÒ ESSERE DETTATO DA PAURA, SENSO DI INFERIORITÀ O DIPENDENZA.** PROPRIO IN QUESTO CASO, SE NON SI È BEN FORMATI, SI RISCHIA DI SVILUPPARE FORME DI SOFFERENZA PSICHICA E FISICA DOVUTE ALLO STRESS SUL LAVORO.



(LE RIFLESSIONI DI VICTOR FRANKL)

"SIATE COME VOLONTARI IN UNA SPONTANEA RELAZIONE DI AIUTO QUANDO AIUTATE, MA POI TOGLIETE L'ASPETTO PUBBLICO E SPETTACOLARE DELL'INTERVENTO E FATE SEMPRE COME SE FOSSE NELLO SPAZIO PRIVATO, PROPRIO DELLA CASA DELLA PERSONA CHE AIUTATE: LO SPAZIO PER PRENDERSI CURA CON PROFESSIONALITÀ, MA CHE MAI PERDE L'ENTUSIASMO DI CHI LO FA PER IL SEMPLICE E DISINTERESSATO AMORE, BENESSERE DELL'ALTRO".



“QUANDO NON
SIAMO PIU IN
GRADO DI
CAMBIARE
UNA
SITUAZIONE
SIAMO SFIDATI
A CAMBIARE
NOI STESSI”

Viktor Frankl

Gracie